

**PATRICA/ DOPO LA SPACCATURA REGISRATA ALL'INTERNO DEL MOVOMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE**

## Scontro aperto tra Arduini e Macciomei

Porta la firma di Sergio Arduini, dirigente provinciale del Movimento Sociale Fiamma Tricolore, l'ultima nota in merito alla spaccatura registrata all'interno della sezione provinciale e alla polemica ingaggiata a distanza con l'ex- presidente Macciomei: «La riunione alla quale Macciomei si riferisce si è svolta in data 30/01/2006 presso la sede della Comunità Europea a Roma alla presenza del Segretario nazionale un. Luca Romagnoli. In quella data u chiesto alla Federazione di Frosinone del M.s.f.t. di presentare nominativi dei candidati alle elezioni politiche entro la data del 02/02/2006 in quanto si sarebbe svolto un coordinamento regionale del partito. Tra i nominativi che abbiamo presentato spiccava il nome dell'ex segretario provinciale (come da verbale della riunione); questi il giorno successivo si rimangiava la propria parola perché sia lui che i suoi amici non gradivano il piazzamento che la Direzione nazionale gli avrebbero dato nella lista. Alto attaccamento all'idea, non c'è che dire. Il signore in questione ha messo in risalto che lui non era favorevole all'accordo elettorale che tra il Msft e la CdL, lo stesso quattro anni prima in occasione del medesimo accordo non si oppose, anzi, parlò di accurata scelta politica (signor Macciomei neghi pure questo). Il sottoscritto non intende accettare lezioni di ortodonzia politica da questi attori non protagonisti quali, con il loro modo di fare politica avrebbero messo il partito in una campana di vetro per affossarlo. Il signor Macciomei non ci venga ad inse-gnare quanto è successo nel congresso di Fiuggi: Fiuggi è una ferita che *non* conosce cicatrici, ma adesso con questa penosa legge ' elettorale siamo costretti a stringere alleanze elettorali e, nonostante tutto, in questo accordo elettorale abbiamo portato avanti con fermezza le nostre idee di Destra antagonista, senza ripudiare nulla, anzi mettendo in risalto il nostro ideale, la nostra fede e il nostro coraggio politico. Inspiegabile e vergognoso dal punto di vista umano è invece il comportamento tenuto da questo signore nei miei confronti quando si riferisce alla riunione (tra pochissimi intimi) tenutasi presso lo studio Quattrociocchi, dove lo scrivente non era presente per i gravissimi problemi familiari del quale era a conoscenza ed adesso stranamente si dimentica. Patetico inoltre quando questi allude ai miei rapporti confidenziali con la Direzione nazionale, ricordo al Macciomei che la mia attività politica oltre che a Frosinone si svolge anche a Roma dove sono uno dei promotori dell'attività politica della storica sede di Acca Larentia, una sezione simbolo per noi militanti ■ missini, ecco quali sono i miei rapporti confidenziali con la Direzione nazionale, semplice militanza di fedeltà all'idea. Ricordo, inoltre, che in tutta la campagna elettorale ho usato solo manifesti nazionali e non personali, se c'è uno che è esibizionista è proprio il signore in questione. Per quanto riguarda le dimissioni di alcuni iscritti che lui quantifica nel 25%, gradiremmo conoscere i loro nomi, comunque, la fuoriuscita di questo signore dal partito è stata molto salutare perché molti camerati che si erano allontanati da questo movimento per l'assoluto immobilismo programmatico nel quale stava portando questa Federazione sono tornati a fare politica. Inoltre ed è ampiamente documentabile in pochi giorni abbiamo aperto sezioni a Veroli, a Tonice e a Cassino oltre ai molti attestati di stima e riconoscimento politico da cittadini comuni e molto lontani dal nostro pensiero. Signor Macciomei questa nuova 'gestione' fa politica tra la gente e per la gente, la sua era quella delle riunioni tra antipasti e spaghetti alla "carbonara". Sicuramente tornerai in questione con ulteriori inesattezze e distorsioni della verità: da oggi io e gli altri camerati, ti abbiamo definitivamente cancellato». (A. C.)